

IL PROGETTO

Ambiente Italia ha realizzato su incarico di AGSM uno Studio di Impatto Ambientale per l'impianto eolico *Monte Giogo di Villore*, composto da otto aerogeneratori, di cui sette ricadono nel territorio comunale di Vicchio e uno in quello di Dicomano.

Considerate le caratteristiche anemologiche del sito, AGSM prevede che l'impianto produca annualmente energia elettrica in misura pari a circa 80 GWh (80 milioni di kilowattora); se consideriamo il consumo medio annuo di energia elettrica di una famiglia italiana (3-4 componenti) pari a circa 2700 kWh, possiamo dunque dire che l'impianto di Vicchio produrrà energia elettrica in misura tale da soddisfare le esigenze elettriche di circa 30 mila famiglie.

A conclusione della fase di cantiere e una volta collaudato l'impianto eolico, si procederà al ripristino ambientale di circa il 58% della superficie occupata in fase di cantiere nel sito d'impianto. In fase di esercizio l'occupazione risulterà quindi a completamento degli interventi di ripristino pari a circa 39.287 m² nel sito d'impianto ai quali si aggiungono circa 70 m² per la cabina d'impianto. Con riguardo la viabilità di accesso (tratto 2), il ripristino ambientale consentirà un recupero del circa 51% delle superficie (oltre al recupero di 0,7 ha circa di viabilità SNAM esistente), con una occupazione complessiva in fase di esercizio pari a 15.021 m². Complessivamente quindi l'impianto richiede una superficie pari a circa 5,4 ettari.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: CATEGORIE DI IMPATTO

Fauna, Flora e Ecosistemi

Complessivamente, nell'area d'impianto e in fase di cantiere, la realizzazione della viabilità e delle opere connesse ai singoli aerogeneratori, richiederà una nuova occupazione di circa 83.037 m² di cui circa 48.477 m² a faggeta, 15.493 m² di radure colonizzate da felce e 19.067 m² di aree aperte. Gli interventi per la realizzazione degli interventi sul sito, sottrarranno lo 0,05% della superficie a faggeta dell'area vasta, creando un impatto trascurabile sulla vegetazione originaria. Si tenga infine presente che a conclusione della fase di cantiere, o comunque a seguito del periodo di necessario collaudo dell'impianto, il 65% della superficie verrà recuperata mediante interventi di rinverdimento diventando quindi delle aree aperte.

Nel complesso la significatività degli impatti della fase di esercizio dell'impianto sugli uccelli nidificanti varia tra molto bassa e bassa, non rappresentando un fattore limitante per la realizzazione dello stesso.

L'area è infatti poco vocata ad ospitare la riproduzione di specie di interesse conservazionistico, tuttavia è frequentata da un buon numero di specie di rapaci che la utilizzano verosimilmente o come area di transito all'interno degli home range o come area di caccia. Anche in questo caso però, l'impatto atteso su queste specie è stato valutato come basso o molto basso.

Patrimonio Culturale

Il patrimonio culturale vincolato, intendendo sia i beni culturali architettonici, sia i beni archeologici, non è direttamente coinvolto dagli interventi necessari alla realizzazione dell'impianto eolico, e allo stesso modo non è interessato dai manufatti dello stesso (aerogeneratori, piazzole, viabilità sul sito dell'impianto, linea elettrica interrata, cabina elettrica, viabilità di accesso al sito e interventi di adeguamento delle strade esistenti, cavidotto, cabina elettrica utente presso la sottostazione elettrica esistente).

Anche gli impatti indiretti (intesi come visibilità dell'impianto dal patrimonio culturale presente entro 11 km) sono stati considerati trascurabili in quanto i beni teoricamente coinvolti sono un numero limitato di quelli ricadenti nell'area di analisi e per la gran parte di questi la visibilità reale è esclusa o fortemente limitata.

Paesaggio

Nel territorio dei Comuni interessati dai manufatti dell'impianto eolico, i beni vincolati con dichiarazione del notevole interesse pubblico sono presenti in due aree nel Comune di Vicchio, una di queste situata a cavallo con il territorio del Comune di Borgo San Lorenzo, e in un'area nel Comune di Dicomano.

Per quanto riguarda i beni paesaggistici vincolati con dichiarazione si escludono impatti diretti in quanto, nelle aree sottoposte a vincolo, non ricade nessuno degli interventi e dei manufatti costitutivi dell'impianto; allo stesso modo, considerando la distanza intercorrente, si possono escludere anche ricadute indirette correlate alle attività in fase di cantiere.

Le modifiche dello stato attuale del luogo si determinano in fase di cantiere; nel periodo di funzionamento degli aerogeneratori non si prevedono trasformazioni per gli elementi del paesaggio e viceversa si consolideranno i ripristini o i recuperi ambientali con la formazione di aree a prato. In conclusione, la presenza degli aerogeneratori, per spazio occupato, non ha incidenze significative sulla struttura del paesaggio.

Aree vincolate ai sensi dell'art 136 D.lgs 42/2004



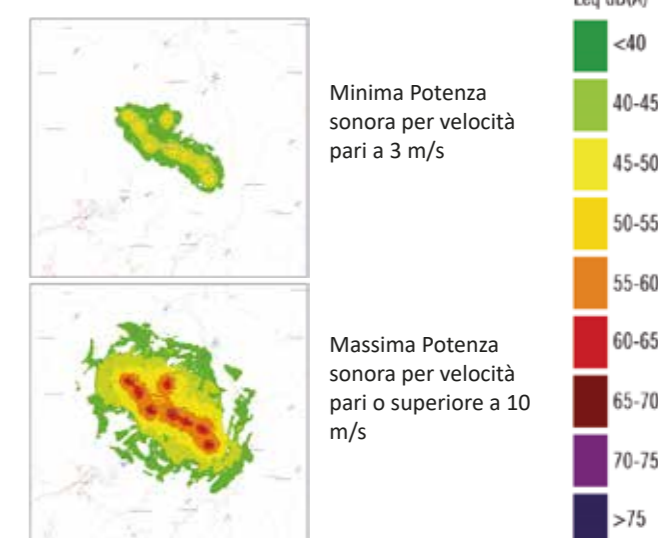
Rumore

Sono stati analizzati gli impatti del rumore nelle zone circostanti sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, predisponendo delle mappe acustiche e verificando il contributo di entrambe le fasi in corrispondenza dei singoli recettori.

Considerati i risultati delle simulazioni effettuate, in corrispondenza dei recettori acustici (edifici civili) collocati a minor distanza dalle aree d'intervento, il contributo al livello sonoro ambientale atteso dall'insieme dei macchinari di cantiere e dal traffico indotto risulta variare, in facciata, tra 12,5 dB(A) e 65,0 dB(A).

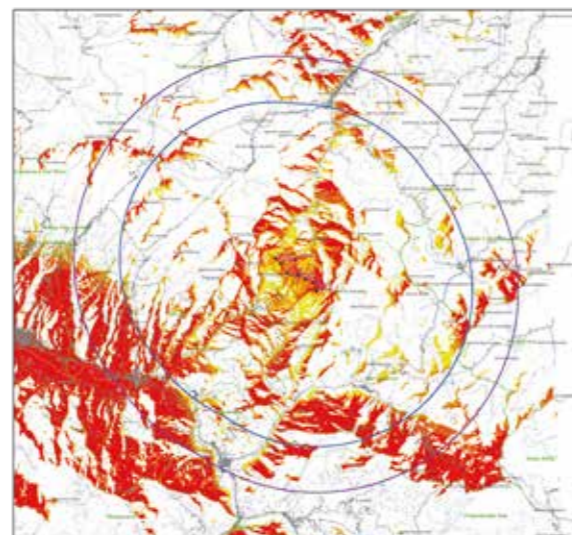
Prendendo in considerazione la fase di esercizio dell'impianto, l'analisi dei risultati delle simulazioni effettuate e la loro valutazione ha portato a concludere come in corrispondenza di tutti i recettori individuati non si avranno superamenti dei valori limite vigenti, sia diurno che notturno.

MAPPE ACUSTICHE PERIODO NOTTURNO

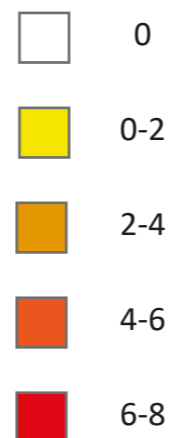


LAYOUT D'IMPIANTO

VISIBILITA' DELL'IMPIANTO



INTERVISIBILITA'
Numero di aerogeneratori visibili



SIMULAZIONI DI IMPATTO SUL PAESAGGIO

